



Fondazione Tonolli

News

Semestrale a cura della Fondazione di Cultura per la Cardiologia e le Scienze multidisciplinari Livia e Vittorio Tonolli

Scienza – Cultura – Società

Le nuove frontiere della scienza, della medicina e delle cure fra mito e realtà

Nell'anno 2016 ci ha lasciato l'insigne e grande Docente dell'Università di Milano, Prof. Elio Polli, già Direttore della clinica medica ed ematologo di fama internazionale: sempre presente per le grandi qualità scientifiche e umane.

a cura di Giuseppe Riggio, L.D. in Semiotica medica, Università di Milano

Genetica e immunologia in cardiologia e oncologia, la ricerca clinica vicina al malato

a cura di Giuseppe Riggio

Il sogno della medicina personalizzata non è nuovo, ci ricorda il Prof. Silvio Garattini. Risalgono a Ippocrate le basi della medicina scientifica e del metodo clinico per la cura del singolo malato. Con la attuale medicina ipertecnologica è andata in crisi la medicina clinica ed è difficile il ragionamento clinico come scienza dell'individuale; ciò malgrado è necessario che sopravviva come base della diagnosi e della terapia basate sui biomarcatori e sull'imaging. Una preparazione adeguata del medico alla valutazione critica delle informazioni offerte dalla tecnica permette di avvicinarci alla medicina predittiva e in secondo tempo preventiva, come sosteneva Jean Dausset, premio Nobel per la Medicina 1980. La genetica e la immunologia guardano oggi al futuro della medicina con l'obiettivo di mantenere la cura del singolo malato e la ricerca clinica è veramente vicina all'uomo.

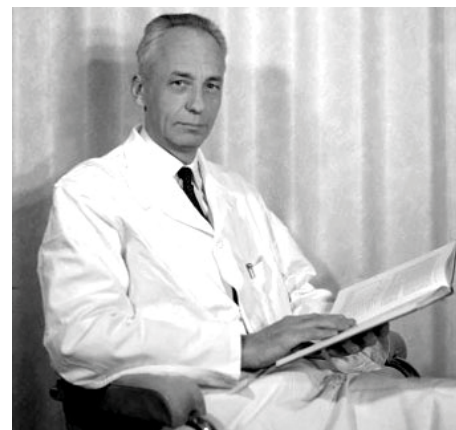
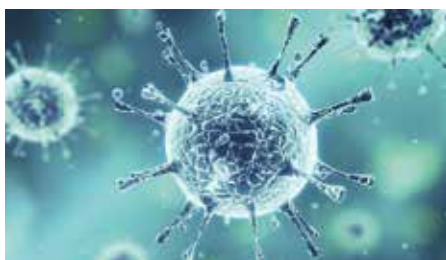
Il futuro promette una importante evoluzione nella terapia dei tumori attraverso la immunologia e la genetica. Il meccanismo di azione, la specificità, gli effetti collaterali, la valutazione degli effetti, sono estremamente complessi poiché si

ricorre a farmaci che debbono stimolare il sistema immunitario ad agire contro le cellule neoplastiche per mezzo del sistema immunitario e la capacità delle cellule a sfuggire all'azione immunitaria con meccanismi di inibizione; quindi l'azione è diretta al sistema immunitario e non alle cellule neoplastiche, ma vi è un alto rischio di autoimmunità e aggressione sulle cellule normali; un limite è la difficoltà a prevedere la risposta nel singolo paziente; altro importante campo di ricerca che guarda al futuro è la farmacogenetica e la farmacogenomica e quindi la risposta individuale ai farmaci chemioterapici,

a parte i fattori come l'età, il sesso, la dieta; la variabilità genetica degli enzimi coinvolti nel metabolismo dei farmaci chemioterapici permette di prevedere e prevenire la potenziale tossicità e/o efficacia, percorsi che costituiscono la via verso una terapia personalizzata; un campo non secondario è rappresentato dalla patologia cardiaca, subordinata alla chemioterapia (Ida Paris e altri, Oncologia medica, Università La Sapienza Roma, 2010; G. Ciliberto, P. Ascianto; Immuno-oncologia, AIMaC, marzo 2016; M. Maio ... 2016).



Genetica e Immunologia



Jean Dausset,
Premio Nobel per la Medicina 1980

Ritengo che i nostri studi dovrebbero essere pressoché privi di scopo. Essi vogliono essere perseguiti con castità, come le matematiche.

J. Emerich D. Acton

Fondazione Tonolli: scienza cultura etica società



INIZIATIVE 2017 - 2018

1) *Giovani medici con il cuore, Borse di studio e corsi estivi 2017*

N. 2 contributi allo studio da 1.500 euro ciascuno per studenti del VCO che intendono iscriversi alla **Facoltà di Medicina** per l'a.a. 2017/18. Durante la stagione estiva, presso il **Liceo Cavalieri di Verbania**, si svolgeranno dei **corsi estivi** di preparazione al test d'ingresso alle Facoltà mediche.



2) *Giornata mondiale del cuore, “La prevenzione cardiovascolare nei giovani oggi”*

Venerdì 29 settembre 2017

Verbania, Auditorium Centro d'Incontro Sant'Anna
Incontro con le scuole per sensibilizzare i giovani al tema della prevenzione cardiovascolare

Lezione del Dott. Alessandro Lupi,
Primario di Cardiologia all'Ospedale di Verbania - VCO
Introduzione del Prof. Giuseppe Riggio

3) *Convegno “Verso una medicina personalizzata” Venerdì 20 ottobre 2017*

Sala di rappresentanza della Prefettura del VCO:
Prefetto Dott. Iginio Olita

Fondazione Tonolli
e UOC di Medicina Interna Verbania.

Con la collaborazione del Dip. di Chirurgia generale
e dell'Unità epato-bilio-pancreatica dell'Università di Verona,
dell'Ospedale di Verbania, Novara e Chieri (TO)

4) *Corso di informatica per personale socio-sanitario del VCO - 2017/18*

Sede:

Istituto Cobianchi, Verbania Intra

Corso di informatica di livello medio/avanzato su Excel
ed elementi di base sull'uso del tablet.

5) *Corso di Perfezionamento interattivo 2018: “Ippocrate nell'era ipertecnologica, appuntamento con la clinica”*

Giugno 2018 - Il Chiostro, Verbania Intra

Casi clinici su:

- Patologia delle valvole cardiache;
- Interpretazione del metabolismo lipidico;
- Malattie del miocardio.

BO - MI S.R. - PD - TRIESTE



Ipertecnologia e disumanizzazione della Medicina

a cura di **Leonardo Rotolo**,

Dirigente medico cardiologo della S.O.C. Cardiologia dell'Ospedale di Verbania

*Non cesseremo di esplorare
e il fine di ogni nostra esplorazione
sarà là dove siamo partiti e
sapremo il luogo per la prima volta.*
Thomas S. Eliot

La tecnologia nella società moderna sta prendendo sempre più il sopravvento e fa ormai parte della quotidianità così che anche la medicina si è avvicinata alla tecnica, favorendo una propria trasformazione da arte scientifica a scienza tecnologica, che fonda il suo sapere e i suoi progressi su nuove indagini diagnostiche, sulla biotecnologia, sull'uso dell'informatica, con l'obiettivo di raggiungere traguardi impensabili.



Ippocrate, 460 a.C.

Il sovraccarico tecnologico ha però drammaticamente coinciso con il suo impoverimento antropologico, privandola della dimensione umana e solidaristica e, soprattutto, provocando un progressivo distacco tra medico e paziente. Da qui la crisi del rapporto, sulle cui cause ovviamente si può anche non essere d'accordo, ma non certo sulla sua realtà; rapporto che, nell'attuale gestione burocratica dell'assistenza sanitaria, ha perduto le qualità essenziali, trasformandosi da relazione interpersonale a relazione impersonale. E così il medico si trova nella condizione di dover scegliere tra una diagnosi clinica, di cui sopportare tutta la responsabilità non solo morale, affidandosi ai dati raccolti, magari con perizia, con l'aiuto della semeiotica medica tradizionale relativamente affidabile, oppure ricorrere al dipartimento dell'immagine ed al laboratorio, a tale punto progrediti. Egli vive l'impoverimento delle sue capacità diagnostiche e l'opacamento dell'acume mentale, mentre l'ammalato ha perduto la sua individualità e la sua connotazione umana. Lo sviluppo delle scienze e delle tecnologie lo ha portato progressivamente a

focalizzare l'attenzione più sulla malattia che sul paziente, modificando di fatto le interazioni cliniche, il modo di colloquiare con il malato, la formulazione di una diagnosi.

La tecnologia si è interposta tra il medico e il paziente. In un momento in cui la medicina ha toccato un livello altissimo, il medico ha la sensazione che fallisca nei suoi compiti primari: prendersi cura dei malati, alleviarne la sofferenza, fornire un contesto in cui anche la morte sia più densa di significato e più umana. Nonostante essa sia sempre più capace di guarire, sorprendentemente medici e pazienti vivono un rapporto reciproco di sospetto e delusione. Il linguaggio non assume più un valore centrale. La relazione non è più riducibile ad uno scambio di informazioni, per la quale i soggetti si conoscono attraverso il linguaggio. Questo è il punto centrale in quel processo di valutazione del paziente: non a caso si parla di raccogliere l'anamnesi. Invece è essenziale essere pronti e vigili nell'accogliere ciò che il paziente, attraverso un il suo linguaggio, sta offrendo. Ed il linguaggio trasmesso dal medico deve essere capito e ricordato dal paziente perché la comunicazione sia efficace: la mancata comprensione porta a non memorizzare, all'insoddisfazione e alla non adesione. L'interazione tra medico e paziente dipende prevalentemente dal medico, il quale deve assumere il compito di accompagnare il malato nelle scelte e nelle decisioni; ma accompagnare non significa spingere o costringere: un contesto in cui ciascuno porta le proprie competenze e le confronta con quelle dell'altro, senza esclusioni a priori e senza clima di contesa. Le conoscenze cliniche sono assolutamente necessarie, ma non sono di per sé sufficienti a costruire fiducia e di conseguenza a generare speranza; senza fiducia e senza speranza il paziente si trova solo. Si giunga alla diagnosi solo dispiegando la propria cultura da medico. Chi non possiede tale cultura stenta a giungere alla diagnosi corretta perché l'intuito, l'immaginazione, il linguaggio sono considerati valori imprescindibili.

SOSTEGNO AI BAMBINI CARDIOPATICI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Grazie al sostegno degli amici della Fondazione Tonolli è stato operato un bambino nepalese di 2 anni. Il suo nome è Samipyra Adhikari, affetto da malattia cardiaca congenita complessa (trasposizione dei grandi vasi con stenosi dell'arteria polmonare: TGA + SP).

L'intervento è stato effettuato presso il centro... di Kathmandu dal Dottor Anil Bhattarai, alla cui formazione ha contribuito la Fondazione Tonolli. Il piccolo Samipyra e i suoi genitori si ricorderanno certamente dell'Italia, grazie alla quale hanno potuto godere di momenti di felicità, della quale parlano tuttora Platone e Aristotele e rappresenta nel mondo moderno un punto di attrazione per la sua evanescenza, limite e fascino insieme, ma anche protezione da false attrazioni.

COMUNICAZIONE AGLI AMICI DELLA FONDAZIONE TONOLLI

La Fondazione Tonolli comunica che per ragioni organizzative e operative la Fondazione Tonolli ONLUS è stata estinta, delegando la Fondazione di cultura per la cardiologia e le scienze multidisciplinari Livia e Vittorio Tonolli (Fondazione Tonolli) a interpretare e realizzare i programmi dedicati alla prevenzione cardiovascolare nel giovane, nella donna e nell'anziano, alla formazione in ambito socio-sanitario, alla ricerca clinica vicina al malato su genetica e immunologia in cardio-oncologia, a borse di studio per ragazzi a sostegno delle spese di iscrizione all'università, al Corso di Perfezionamento Interattivo biennale per la cura del singolo malato. I programmi saranno realizzati con la collaborazione di importanti istituzioni locali e nazionali (ospedali, università, istituti di ricerca ecc.).

Il vostro sostegno è indispensabile.

Anche senza benefici fiscali, le donazioni permettono di sostenere i giovani in qualsiasi campo della scienza.

Aifa, nominato il nuovo direttore.

È il Dr. Mario Melazzini.

Novembre 2016. MARIO MELAZZINI è stato nominato direttore dell'Aifa, agenzia italiana del farmaco. Melazzini, medico e attualmente assessore all'Università, Ricerca e Open Innovation della Regione Lombardia, succede ufficialmente a Luca Pani.

<http://www.repubblica.it/salute/medicina>

Teresa Petrangolini nominata ambassador Eupati Italia

Eupati nasce nel 2012 come progetto europeo con l'intento di offrire ai pazienti un'opportunità unica di formazione certificata in grado di fornire informazioni scientificamente valide, oggettive, esaustive in materia di Ricerca e Sviluppo (R&D) dei farmaci. Teresa Petrangolini, attualmente Consigliere Regionale del Lazio, è stata tra i fondatori del tribunale per i diritti del malato e ha partecipato alla stesura e alla diffusione della Carta europea dei diritti del malato.

Accesso alla risonanza magnetica nucleare per i portatori di pacemaker o di defibrillatore impiantabile. Si può fare.

Il Magnasafe Registry è uno studio multicentrico prospettico, che ha coinvolto 19 centri. Lo studio prevedeva l'istituzione di un registro in cui sono stati inclusi 1500 pazienti portatori di un pace-maker o di defibrillatore impiantabile non approvato dalla Food and Drug Administration (FDA) per la risonanza magnetica nucleare (RMN). In particolare, ai pazienti iscritti nel registro era stata richiesta una risonanza magnetica con un campo a 1,5 tesla, non a carico del distretto toracico. I device sono stati monitorati, seguendo un protocollo messo a punto per lo studio, prima e dopo l'esecuzione della risonanza magnetica e riprogrammati, se necessario. Durante l'esecuzione della RMN non si sono verificati casi di morte, problemi a carico degli elettrocateri, perdita di cattura o aritmie. In 6 casi sono stati riscontrati episodi di fibrillazione atriale o flutter, risolti spontaneamente e altri 6 casi di reset elettrico parziale. Pur riportando alcune limitazioni, tra cui l'eterogeneità del registro e

delle marche di device analizzati, dallo studio è emerso che i soggetti portatori di device che non rientrano nei criteri di sicurezza dell'FDA possono sottoporsi ad una risonanza magnetica, previo adeguato monitoraggio pre- e post- esame per permettere l'eventuale riprogrammazione dell'apparecchio e consentire la corretta e sicura esecuzione.

N ENGL J MED 2017; 376:755-64

L'uso di biomarker potrebbe predire e prevenire la cardiotoxicità da terapie anticancro

La cardiotoxicità è una complicanza da chemioterapici molto diffusa, che può compromettere l'efficacia terapeutica dei trattamenti antitumorali. Le terapie oncologiche più avanzate ed efficaci hanno permesso un allungamento della vita media delle persone affette da cancro. Tuttavia l'aumentata aspettativa di vita si traduce anche in un aumento della tossicità legata alle terapie oncologiche. Attualmente il monitoraggio della funzionalità cardiaca non viene effettuata prima dell'inizio della terapia oncologica ma soltanto all'insorgenza dei primi sintomi, dunque come prevenzione secondaria. Un gruppo di ricercatori italiani dell'Istituto Europeo di Oncologia ha messo a punto un nuovo approccio, basato sulla misurazione di determinati biomarcatori (troponina I e NT-proBNP) nel sangue per monitorare la cardiotoxicità. In particolare, l'aumento dei valori di troponina cardiaca nel sangue durante la chemioterapia porterebbe all'identificazione di pazienti più a rischio di sviluppare disfunzione cardiaca ed eventi cardiaci in genere. Sottoponendo questi pazienti a trattamento con dei farmaci cardio-protettori, gli Ace-inibitori e i beta-bloccanti, porterebbe a una selezione di pazienti che necessitano di terapia profilattica. Allo stesso tempo, si ridurrebbe la tossicità cardiaca correlata alla chemioterapia. Le principali società scientifiche americane incoraggiano l'utilizzo dei biomarcatori. Tuttavia, questo approccio risulta essere ancora poco applicabile nella pratica clinica attuale e ricerche future sono necessarie per ridurre le tempistiche di campionamento e ottimizzare la tecnica.

Expert Review of molecular diagnostics, 2017. Vol 17, n.3, 245-256

Farmaci per la prevenzione primaria dell'arterosclerosi e malattie cardiovascolari

Una overview, pubblicata su JAMA Cardiology, ha individuato 35 revisioni sistematiche di studi randomizzati riguardanti l'utilizzo di aspirina, antipertensivi, statine e farmaci utilizzati per smettere di fumare. Lo scopo principale di questo lavoro era valutare l'efficacia e la sicurezza dei suddetti farmaci sulla prevenzione primaria dell'aterosclerosi e delle malattie cardiovascolari. I risultati dell'overview, condotta secondo le linee guida della Cochrane Collaboration, hanno dimostrato che l'aspirina, le statine e i farmaci antipertensivi riducono il rischio cardiovascolare dal 10% al 25%. I farmaci utilizzati per smettere di fumare si sono dimostrati invece meno efficaci. In generale tutti i farmaci sono risultati sicuri e non hanno portato ad un aumento delle tossicità, ad eccezione dell'aspirina che ha causato un aumento dei sanguinamenti.

JAMA Cardiol. 2016; 1(3):341-349. Doi:10.1001/jamacardio.2016.0218

Collaborazione scientifica a cura di:

Dott.ssa Irene De Simone

IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Milano



Istituto di ricerche farmacologiche
Mario Negri, Milano

Comitato di Redazione:

Dott. ssa Gloria Nucera, *Direttore Responsabile*

Prof. Eros Barantani, *Primario Endocrinologo, Ist. Auxologico, Piancavallo, Verbania*

Dott. Massimo Riggio, *Dirigente di Industria, Milano*

Dott. Alberto Salvadori, *Primario di lab. di fisiopatologia respiratoria, Ist. Auxologico, Piancavallo, Verbania*

Revisione linguistica:

Dott. Leonardo Rotolo, *UOC Cardiologia, Verbania*

FONDAZIONE TONOLLI NEWS

Direttore Responsabile Gloria Nucera

Registro periodico del tribunale di Verbania al numero 340/2017

Finito di stampare nel mese di giugno 2017

Stampa: Grafiche Caccia & Fovana, Gravellona Toce VB

Citando la fonte, articoli e notizie possono essere ripresi, in tutto o in parte, senza preventiva autorizzazione

Per garantire la privacy. In conformità alla legge n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, la "Fondazione di Cultura per la Cardiologia e le Scienze multidisciplinari" garantisce a tutti i suoi lettori che i più assoluti criteri di riservatezza verranno mantenuti sui dati personali forniti da ognuno. A tal fine si precisa che le finalità della Formazione e Management Livia e Vittorio Tonolli School - Fondazione ONLUS sono relative solo alla spedizione del "Fondazione Tonolli News". Con riferimento all'art.7 L.n. 196/2003, le richieste di eventuali variazioni, integrazioni e cancellazioni dovranno essere indirizzate a:

Fondazione Tonolli

C.so Nazioni Unite, 64 - 28925 Verbania Suna

La "Mission" della Fondazione di Cultura per la Cardiologia e le Scienze multidisciplinari "Livia e Vittorio Tonolli", ispirata ai principi fondamentali dei diritti umani, sociali ed etici, è formare i giovani in assoluta libertà di insegnamento e apprendimento nei vari campi e senza confini, con un orientamento particolare verso la prevenzione delle malattie cardiovascolari, cura del singolo malato e dei bambini cardiopatici in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.



Fondazione di cultura per la cardiologia
e le scienze multidisciplinari
Livia e Vittorio Tonolli
con il patrocinio del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Consiglio di Amministrazione

Prof. Giuseppe Riggio, *Presidente* - Verbania
Prof. Eros Barantani, *Vice Presidente* - Verbania
Dott. Ugo Palmieri, *Tesoriere* - Verbania
Dott. Ugo Gabino - Milano
Prof. Avv. Gianfranco Negri Clementi - Milano
Dott. Leonardo Rotolo - Verbania
Avv. Lorenzo Rotolo - Verbania

Comitato Scientifico

Prof. Sergio Dalla Volta, *Presidente* - Padova
Prof. Ottavio Alfieri - Milano
Dott. Marco Bobbio - Cuneo
Prof. Luciano Daliento - Padova
Prof. Silvio Garattini - Milano
Prof. Benedetto Marino - Roma
Prof. Claudio Rapezzi - Bologna
Dott. Rosario Russo - Padova
Prof. Gianfranco Sinagra - Trieste

Secondo lo Statuto le cariche in seno alla Fondazione sono a titolo gratuito.